



Azienda
Sanitaria
Locale n. 2
dell'Umbria



Come orientarsi nel mondo
degli **ausili**



Sommario

GLI AUSILI	6
CHE COS'È UN AUSILIO?	6
A CHI PUÒ ESSERE NECESSARIO UN AUSILIO?	7
COME OTTENERE UN AUSILIO?	7
DOVE RICHIEDERE L'AUSILIO?	8
CHI FA LA PRESCRIZIONE?	9
DOVE ANDARE CON LA PRESCRIZIONE AUTORIZZATA?	10
COSA SUCCEDDE DOPO AVER OTTENUTO L'AUSILIO?	11
CHE COSA SUCCEDDE SE SI DEVE CAMBIARE L'AUSILIO O SE SI ROMPE?	11
LE BARRIERE ARCHITETTONICHE	12
CHE COS'È UNA BARRIERA ARCHITETTONICA?	12
COSA FARE PER SUPERARE O ELIMINARE UNA BARRIERA?	12
SU QUALI OPERE O EDIFICI PUÒ ESSERE RICHiesto IL CONTRIBUTO?	14
COSA DEVE ESSERE ALLEGATO ALLA DOMANDA?	14
QUALI SONO I CONTRIBUTI PREVISTI?	15
AUSILI INFORMATICI E TECNOLOGICI	16
CHE COSA SONO E QUALI?	16
COME FARE PER OTTENERE UN AUSILIO INFORMATICO?	16
LA PATENTE SPECIALE	18
LA PATENTE SPECIALE E LA COMMISSIONE MEDICA LOCALE	18
UFFICI E INDIRIZZI UTILI	21



PRESENTAZIONE

Le persone che possono aver bisogno di ausili sono purtroppo in costante aumento a causa di incidenti, di malattie e a seguito di invalidità provocata da patologie tipiche dell'età avanzata. L'ausilio non è una "medicina", ma un importante mezzo e strumento per migliorare concretamente la qualità della vita delle persone disabili.

Gli ausili possono aiutare ad essere autonomi, ad assistere meglio chi sta male, a non peggiorare situazioni già compromesse, possono supportare le persone in molte attività della vita quotidiana, possono consentire di guidare, lavorare, viaggiare, leggere ed ascoltare, comunicare e divertirsi.

Oggi la tecnologia e la ricerca hanno trovato molte risposte e perfezionato "strumenti" per l'aiuto a persone con disabilità che fino a pochi anni fa erano impensabili.

Quest'Azienda USL vuole offrire una guida a coloro che si trovano nella condizione di avere la necessità di richiedere ausili, di superare o abbattere barriere architettoniche, di tecnologie che possono migliorare la qualità di vita e la mobilità.

Nel presente opuscolo si possono trovare informazioni utili per l'accesso ai Servizi e alle Prestazioni previste dalla vigente normativa che, speriamo, possano aiutare ad *orientarsi nel mondo degli ausili*.

Donatella Seppoloni

Direttore Sanitario



INTRODUZIONE

La parola “ausilio” deriva dal latino “Auxilium” (Sussidio), è un termine “ombrello” che abbraccia un vasto campo di strumenti, da quelli che servono per migliorare l’autonomia di una persona a quelli che più semplicemente facilitano l’assistenza ad una persona disabile e ne rendono migliore la qualità di vita.

Questo opuscolo nasce dall’esigenza di dare una risposta concreta alle domande che si pone il cittadino che si trova nella necessità, spesso improvvisa, di ottenere un ausilio per sé o per un suo familiare: chi ne ha diritto, chi lo prescrive e ne definisce le caratteristiche tecniche, chi ne autorizza la fornitura e come lo si utilizza. Esso ha cercato di rendere accessibile all’utente i punti cruciali della legislazione vigente e di chiarire le regole ed i percorsi prescrittivi adottati all’interno dell’Azienda USL n° 2 dell’Umbria.

Il Dipartimento di Riabilitazione è l’ambito organizzativo nel quale possono trovare definizione ed integrazione i vari percorsi prescrittivi degli ausili in sinergia con le realtà assistenziali ospedaliere e territoriali. Il Centro Ausili e gli Uffici di Assistenza Protesica aziendali rappresentano la sede tecnica per la gestione appropriata degli ausili, da quelli complessi ai più semplici, considerando sempre l’ausilio come aiuto alla persona e non alla malattia, come un’interfaccia tra l’individuo disabile ed il suo ambiente fisico e sociale.



L'ausilio è un investimento, non un tributo che la società paga al cittadino perché non riesce a far guarire la sua disabilità. È un diritto del cittadino, ma anche un'opportunità per la sua vita, un bene prezioso. Per questo occorre prescriverlo con competenza ed attribuirlo con appropriatezza. Su questo stimolo culturale questa Azienda sta lavorando e in tal senso intende continuare.

Maurizio Massucci

*Coordinatore Dipartimento
di Riabilitazione*



GLI AUSILI

CHE COS'È UN AUSILIO?

Un ausilio è uno strumento che serve in particolare alla persona disabile (o a chi gli fa assistenza) per svolgere attività quotidiane che altrimenti non potrebbe fare, o per farle in maniera più sicura e veloce.

L'ausilio è anche importante per prevenire l'aggravarsi della disabilità.

Sono ausili ad esempio:

- **La carrozzina**
- **Il deambulatore**
- **Le stampelle**
- **I cuscini antidecubito**
- **I materassi antidecubito**
- **Gli apparecchi per non udenti**
- **Il montascale mobile**
- **Le protesi di arto**

Tutti gli ausili prescrivibili dal Servizio Sanitario Nazionale sono elencati in un "Nomenclatore Nazionale" più comunemente chiamato "Nomenclatore Tariffario" (DM n. 332 del 27 agosto 1999).



Gli ausili sono divisi in tre gruppi:

- il primo gruppo "Elenco 1" raccoglie tutti i tipi di ausili personalizzabili (costruiti su misura o adattati alla persona);
- il secondo gruppo "Elenco 2" raccoglie gli ausili di serie che possono essere adattati solo variando minimamente la struttura base (misure e qualche supporto aggiuntivo generale);
- il terzo gruppo "Elenco 3" raccoglie gli ausili particolari come i montascale e apparecchi per la respirazione assistita che vengono dati in comodato d'uso dall'Azienda USL.

In casi particolari, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, l'Azienda USL può autorizzare la fornitura di dispositivi non inclusi negli elenchi del Nomenclatore Tariffario.

A CHI PUÒ ESSERE NECESSARIO UN AUSILIO?

A tutte le persone che a seguito di una malattia, un incidente o per l'età avanzata hanno limitazioni a condurre una vita autonoma, e che per vari motivi hanno bisogno di riacquistare la possibilità di svolgere le attività di vita quotidiana, di lavorare, di divertirsi, e di partecipare ad una vita familiare e sociale il più vicina possibile alla normalità.

COME OTTENERE UN AUSILIO?

Per i minori di 18 anni, l'esigenza può nascere in relazione ad un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di una invalidità



permanente o di una patologia che potrebbe determinarla.

Per le persone con età superiore ai 18 anni (*con una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo*), è essenziale che vi sia una invalidità funzionalmente compatibile con l'ausilio richiesto.

L'autorizzazione alla fornitura dell'ausilio può essere concessa in due condizioni:

1. **Invalidità già valutata** ed attestata dalla competente commissione per l'invalidità civile, e pertinenza della richiesta di ausilio alla condizione di invalidità stessa;
2. **Invalidità non ancora valutata** dalla suddetta commissione o **non pertinenza della richiesta** di ausilio **con l'invalidità già in possesso** del paziente. In questo caso è sufficiente presentare una domanda di riconoscimento di invalidità per la disabilità correlata all'ausilio richiesto, sulla base di una certificazione di un medico fisiatra che attesti l'urgenza e l'indispensabilità dell'ausilio.

Per i minori non è necessario l'accertamento dell'invalidità civile. L'ausilio, se prescritto dallo specialista, può essere autorizzato e fornito dall'Ufficio Assistenza Protesica.

DOVE RICHIEDERE L'AUSILIO?

L'Ufficio di Assistenza Protesica, presente in ogni Distretto, è la sede dove presentare la richiesta.

È necessario essere in possesso dei seguenti documenti:



- Fotocopia del “Verbale di Invalidità” o ricevuta della presentazione della domanda di invalidità inoltrata all’Azienda USL. (non necessario per i minori).
- **Per gli ausili “assistenziali”:** Richiesta, su ricettario Regionale, del Medico di Medicina Generale, che indichi l’ausilio proposto solo per gli ausili di prima necessità (letto ortopedico, sponde universali, materasso e cuscino antidecubito, ausili per l’igiene personale, carrozzina rigida, sollevatore).
- **Per gli ausili “riabilitativi”** 1. Richiesta di visita Fisiatrica, fatta dal Medico di Medicina Generale; 2. Eventuale proposta di un Medico Specialista, operante all’interno di una struttura pubblica, con relazione contenente la diagnosi circostanziata ed i codici degli ausili proposti, per tutti quelli personalizzati che rientrano in un progetto riabilitativo (es. calzature ortopediche, apparecchi per arto inferiore, protesi d’arto, carrozzine pieghevoli).

Per tutti gli ausili **non compresi** nel Nomenclatore Tariffario Nazionale (extratariffario) è necessario rivolgersi al Centro Ausili della ASL che verificherà la congruità dell’ausilio richiesto in relazione alle condizioni clinico - funzionali della persona e al suo effettivo bisogno.

CHI FA LA PRESCRIZIONE?

La richiesta di un ausilio non consente l’autorizzazione alla sua fornitura. È obbligatorio, in base alla normativa vigente, che la prescrizione di un ausilio sia fatta da un *Medico Specialista*



Prescrittore, ricompreso nell'elenco nominativo Regionale.

La prenotazione per la visita con i Medici Specialisti Prescrittori può essere effettuata direttamente presso gli Uffici di Assistenza Protesica oppure attraverso il CUP.

DOVE ANDARE CON LA PRESCRIZIONE AUTORIZZATA?

Il Servizio di Assistenza Protesica, consegnando all'utente il modulo della **prescrizione autorizzata**, può indicare due diverse modalità di fornitura.

1. **Prima modalità** – l'ausilio è incluso tra quelli definiti di serie, elenchi 2 e 3 del Nomenclatore Tariffario Nazionale (*vedi pag. 7*): ci si dovrà rivolgere esclusivamente alla Ditta individuata dall'Azienda Sanitaria Locale come unica fornitrice dei presidi suddetti, poiché aggiudicataria di Gara Pubblica di acquisto, espletata secondo la normativa vigente, della quale verranno forniti indirizzo e recapito telefonico.
2. **Seconda modalità** – l'ausilio è incluso tra quelli definiti su "misura" o "personalizzati" - elenco 1 del Nomenclatore Tariffario Nazionale (*vedi pag. 7*): ci si dovrà rivolgere ad una Ditta ricompresa nell'elenco Regionale delle Officine Ortopediche e liberamente scelta dall'utente.



COSA SUCCEDDE DOPO AVER OTTENUTO L'AUSILIO?

La fase successiva alla fornitura consiste nel **collaudo dell'ausilio**, cioè l'accertamento della congruenza clinica e della rispondenza del dispositivo rispetto alla prescrizione ed autorizzazione concessa.

Il collaudo deve essere effettuato presso gli ambulatori specialistici che hanno rilasciato l'autorizzazione o al domicilio dell'utente in caso di gravi impedimenti.

Sarà effettuato da parte del Medico Specialista Prescrittore o dalla sua Unità Operativa (equipe), entro il periodo stabilito dalla normativa vigente, dalla data di consegna.

CHE COSA SUCCEDDE SE SI DEVE CAMBIARE L'AUSILIO O SE SI ROMPE?

Esistono dei **tempi minimi vincolanti** per il "rinnovo" di tutti i dispositivi protesici previsti dal Nomenclatore Tariffario Nazionale.

È contemplata anche la possibilità di deroga per tutti gli utenti di età inferiore ai 18 anni pur non essendo trascorso il tempo minimo di rinnovo. Qualora invece sussistano particolari condizioni, come ad esempio smarrimento, rottura accidentale, usura del dispositivo o avvenuta modificazione dello stato di patologia in atto, si può autorizzare una nuova prescrizione ove non ricorrano le coperture dei termini e tempi di garanzia.



LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CHE COS'È UNA BARRIERA ARCHITETTONICA?

In base alla normativa vigente vengono considerate come barriere architettoniche:

1. Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro, che per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria e/o sensoriale ridotta o impedita in forma permanente o temporanea.
2. Gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti.
3. La mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per le persone non vedenti, ipovedenti e per le persone non udenti.

COSA FARE PER SUPERARE O ELIMINARE UNA BARRIERA?

Ai fini del superamento della barriera architettonica è possibile ottenere la prescrizione di un montascale mobile presentando la domanda all'Ufficio di Assistenza Protesica della A.S.L., allegando alla stessa i seguenti documenti:

1. **Copia del verbale di invalidità civile**, nella quale sia esplicita la condizione di grave disabilità e grave compromissione della



capacità deambulatoria autonoma

2. **Relazione specialistica per un progetto riabilitativo individuale** rilasciata da una Struttura Sanitaria Pubblica (Riabilitazione Ospedaliera o Territoriale)
3. **Relazione dei Servizi Sociali**, che attesti l'indispensabilità per la persona di uscire dalla propria abitazione per cure mediche o per favorire i rapporti sociali
4. **Relazione Tecnica**, rilasciata da uno specifico professionista (Ingegnere, Architetto, Geometra) che dimostri, anche con l'ausilio di planimetrie, l'impossibilità strutturale dell'abitazione, all'installazione di rampe, servoscala, piattaforma elevatrice, ascensore in ottemperanza al D.M. Lavori Pubblici 14 agosto 1989, n. 236 in tema di sicurezza.

Per la eliminazione della barriera architettonica la Legge 13 del 1989 ha introdotto la possibilità di richiedere contributi a fondo perduto per gli edifici privati.

Hanno diritto a presentare la **domanda di contributo presso l'Ufficio competente del Comune di residenza** i seguenti soggetti:

- i disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti
- coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente
- i condomini, ove risiedano le suddette categorie di beneficiari
- i centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità



SU QUALI OPERE O EDIFICI PUÒ ESSERE RICHIESTO IL CONTRIBUTO?

Innanzitutto occorre specificare che le domande sono ammesse solo per interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche su immobili già esistenti dove il disabile risiede o immobili adibiti a Centri o Istituti residenziali.

Il contributo può essere concesso per opere da realizzare su:

- parti comuni di un edificio (es. ingresso di un condominio)
- immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o in godimento al disabile (es. all'interno di un appartamento)

Il contributo può essere erogato per:

- una singola opera (es. realizzazione di una rampa)
- un insieme di opere connesse funzionalmente

COSA DEVE ESSERE ALLEGATO ALLA DOMANDA?

- Un certificato medico in carta semplice attestante la disabilità con le patologie e le reali difficoltà alla mobilità
- Un progetto di massima con la descrizione anche in maniera sommaria delle opere e della spesa prevista

Il disabile deve avere effettiva, stabile ed abituale dimora nell'immobile su cui si intende intervenire.

Non si ha diritto ai contributi se l'immobile è dimora solo saltuaria o stagionale o precaria; si perde inoltre diritto al contributo se



dopo aver presentato l'istanza o dopo aver effettuato i lavori si cambia dimora.

QUALI SONO I CONTRIBUTI PREVISTI?

In base alle spese effettivamente sostenute viene prevista l'entità del contributo erogato dal **Comune** di residenza.

Questa viene determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e comprovate.

L'erogazione del contributo avviene dopo l'esecuzione dell'opera ed in base alle fatture debitamente quietanzate: il richiedente ha pertanto l'onere di comunicare al Sindaco la conclusione dei lavori e la trasmissione della relativa fattura.

In caso di morte dell'aveente diritto a fronte di spese già sostenute viene assicurata la contribuzione prevista.



AUSILI INFORMATICI E TECNOLOGICI

CHE COSA SONO E QUALI?

Sono dispositivi basati su tecnologie elettroniche o informatiche, **appositamente fabbricati o di comune reperibilità che possono venire adattati o personalizzati**: servono ad aumentare le possibilità di autonomia e/o a facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente e l'accesso alla informazione e alla fruizione della cultura, in quei soggetti per i quali tali funzioni sono impedito o limitate da menomazioni di natura visiva, uditiva o del linguaggio.

COME FARE PER OTTENERE UN AUSILIO INFORMATICO?

Anche per gli ausili informatici, compresi nel Nomenclatore Tariffario Nazionale - elenco 2, è necessario seguire lo stesso percorso per la richiesta di qualsiasi altro dispositivo protesico personalizzato.

Nel caso di disabilità complesse è possibile attivare per la prescrizione il Centro Ausili Aziendale.

Sono ricompresi nel Nomenclatore Tariffario gli ausili per la funzione visiva, uditiva e per la comunicazione (es. ingranditore ottico, stampante Braille, comunicatori telefonici, comunicatori simbolici...)

Il Computer (inteso come macchina, processore...) non può essere fornito gratuitamente come ausilio, può essere comunque acquistato



con agevolazioni (IVA al 4% e detrazione IRPEF del 19%) per le persone con **Handicap**.

Per le persone riconosciute dalle Legge 104/92 con **Handicap grave** le stesse agevolazioni non hanno bisogno di ulteriori certificazioni.

La richiesta di ausili informatici può comprendere sistemi di input alternativi (mouse e tastiere speciali, software per l'apprendimento, per la comunicazione, per la riabilitazione...). Questi ausili non sono compresi nel Nomenclatore Tariffario, ma possono essere forniti extratariffario solo se sono ritenuti indispensabili dall'equipe che ha elaborato il progetto riabilitativo, sia per l'adulto che per il bambino affetto da grave patologia.



LA PATENTE SPECIALE

LA PATENTE SPECIALE E LA COMMISSIONE MEDICA LOCALE

Nel caso che **la persona diversamente abile voglia ottenere la patente di guida** si possono verificare i seguenti casi:

- Non ha mai ottenuto la patente di guida
- Ha già la patente di guida ed è scaduta
- Si sono aggravate le condizioni psicofisiche e si vuole revisionare la propria patente di guida
- Le condizioni psico-fisiche sono cambiate dopo un incidente od una malattia e la patente normale deve essere trasformata in patente speciale

Le procedure per il conseguimento delle patenti speciali sono del tutto uguali a quelle stabilite per le patenti normali, con la sola eccezione della valutazione medica. La valutazione medica è infatti demandata ad una specifica commissione che deve decidere sulla validità e sugli adattamenti da applicare al veicolo.

Le commissioni mediche locali sono provinciali e sono composte da cinque membri tra i quali un **medico specialista della riabilitazione**, tre medici, ed un ingegnere del dipartimento dei trasporti terrestri.



La commissione definisce le caratteristiche della disabilità in termini sanitari ed individua le capacità residue, quindi definisce come il veicolo dovrà essere adattato alle esigenze del richiedente.

Le caratteristiche degli adattamenti indicate in relazione alla disabilità devono rispondere ad una direttiva europea 2000/56/CE che lo Stato Italiano ha prontamente recepito: circolare U.d.G. B/45 12 giugno 2000 del Ministero dei Trasporti.

La commissione comunica al "candidato", con la necessaria accuratezza, il giudizio espresso. In alcuni casi possono essere richiesti accertamenti specifici prima di formulare il giudizio di idoneità alla guida con patente speciale (o valutazioni presso Centri Mobilità).

I giudizi espressi possono essere oggetto di ricorso entro trenta giorni. Il ricorso va inviato con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Commissione Medica Superiore di Roma del Ministero dei Trasporti, che poi demanda il tutto alla sede territoriale competente di Ancona.

In tal caso il candidato viene riesaminato da una seconda commissione che rivaluta integralmente il caso.



La patente speciale A e B ha una validità massima di 5 anni, ma la commissione medica può decidere una riduzione del tempo in relazione alla patologia.

Dopo la valutazione della commissione medica, nel caso di esito favorevole, il candidato può iniziare l'iter classico (es. l'iscrizione alla scuola guida per chi non ha mai avuto la patente) per il rilascio del documento di guida che conterrà le indicazioni riguardanti le variazioni apposte al veicolo. Le variazioni da approntare al veicolo potranno essere effettuate da officine specializzate autorizzate. Il candidato viene sottoposto ad una prova teorica in tutto simile a quella prevista per i soggetti abili ed ad una prova pratica sul veicolo modificato.

Nel caso la patente venga riclassificata: da normale a speciale, per la perdita di requisiti psicofisici, deve essere effettuata la sola prova pratica sul veicolo adattato.

Il conseguimento della patente speciale dà la possibilità di poter usufruire delle seguenti agevolazioni di legge:

- IVA al 4%
- Detraibilità al 19%
- Esenzione bollo auto
- Esenzione IET e APIET
- Contributo del 20% sui dispositivi di guida



COMMISSIONE MEDICA LOCALE:

PERUGIA - SEDE PIAZZALE EUROPA

ORARIO D'UFFICIO: dal martedì al sabato: 9.00 - 12.00

TEL. 075-5412428

La commissione medica locale visita il Lunedì dalle ore 15.00 (solo su appuntamento).

MOTORIZZAZIONE CIVILE:

PERUGIA - Via Piccolpasso

TEL. 075-5000391

CENTRI DI MOBILITÀ

Sono servizi a disposizione della persona per effettuare una valutazione specifica delle capacità motorie necessarie alla guida.

Le prove vengono eseguite con simulatori o con apparecchiature computerizzate che possono fornire indicazioni per la guida.

Questi eventuali suggerimenti non sono vincolanti per la valutazione della commissione medica locale.

Centro di mobilità umbro

TERNI - Via Giovanni XXIII, 25

TEL: 0744-274659

**Tu chiami,
075 075 075
risponde.**

www.ausl2.umbria.it



Sperando che questa guida possa aiutare quanti si trovano a dover iniziare un percorso di richiesta di ausili, si ringraziano tutti gli operatori che si sono impegnati alla sua realizzazione di questo opuscolo e che, quotidianamente, mettono a disposizione la loro professionalità nei Servizi, per migliorare le risposte ai bisogni espressi dai cittadini.

Hanno collaborato alla stesura dell'opuscolo:

Ass. San. Daniela Bovo

Ft. Paola Cappelletti

Ft. Michela Carloni

Ft. Sandro Dalla Costa

Ft. Rocco Dimatteo

Ft. Cinthia Gambuli

Dr.ssa Giuliana Orecchini

Dr.ssa Chiara Sconocchia

Log. Leonardo Volpe

Si ringraziano per la collaborazione:

Dr. Antonio Bodo

Dr. Alessandro Lamedica

Dr. Maurizio Massucci

Dr.ssa Giuliana Zaccheo



www.ausl2.umbria.it